

152

*Exemplum.*

*Sumario di letere di sier Filippo Trun synicho, date a Nichosia a dì . . . Marzo 1521.*

*Licet* le cose del signor Gazeli patisseno sinistro con la vittoria di turchi, et fusse divulgato et scritto per diverse vie ditto Gazeli esser stà amazato et la testa esser stà portata per Damasco coperta, che indica non esser vero; et poi fu ditto esser stà portata a Constantinopoli, et *tertio* è stà ditto esser stà portata al Cayro, *tamen, per letere di 23 dil passato, di Damasco, de 28, di Baruto*, have ditto signor Gazeli esser vivo, et di questo ne sono diverse letere, et loro mercadanti et nostri et zenoesi non osano scriver. Zenoesi scriveno a li soi a Famagosta queste precise parole: « El Cardinal è vivo et è andato a trovar le berete dil color di le vostre bragese. » Un' altra letera dice de' nostri mercadanti « El ge saria materia de scriver, ma non voglio a uno tempo perder la facultà et la vita. » Un' altra dice « circa il passar vostro de qui seti savio, meglio è non esser de li primi. » Et alcune altre dicono come el campo turchesco in maggior parte era levato et andato a li confini verso il Sophi, al qual se divulgava in persona descenderia *cum* gran gente; et che Zuan Balat con schiavi 400 el dì del fatto d'arme andò a la volta del Sophi, et che nel fato d'arme moriteno da 50 in 60 schiavi, ma de altra zentaglia assai. Ge sono anche *letere da Tripoli, de 25 del passato*, da li nostrani che passorono de li, come le cosse erano mal quiete et che voriano non esser passati; *tamen* che li era fata bona compagnaia, ma stavano *cum* timidità. Ge xe *etiam* una deposition de Constantin de Candia, et in conformità el patron dil navilio et peregrini referisseno quanto in quella, aggiungendo che, essendo Chayrbech venuto a Rama, et havendo con lui bon numero de schiavi, in do fiade 600 di loro sono partiti et andati a trovar il signor Gazeli. Ge sono *etiam letere di Damasco, del sopradito giorno*, che dicono el serà guerra, ma speramo non sarà a Damasco ma più lontan; il che questi mercadanti interpretano verso Eufrates, Elbyr et Aleppo; et opinion universale è, se el Sophi non se fa veder questa fiata, mai più alcuno è per pensarsi l'abbi a spontar in questa Soria; *præsertim* che turchi in stessi dicono ditto Sophi dover descender. De l'armata de galie 21, che de qui passò per Alexandria, per fortuna sono perite galie 9; ma di tre di quelle il forzo de li homeni sono scapolati.

*Die 21 Martii 1521, in Famagosta.*

*Depositione de Constantin de Candia* al presente intrato in Famagosta, dove è habitante, et è mariner de Piero Descalzo, el qual Zobia, che fu a' 14 dil presente, se parti dal Zaffo; el qual vien con un grippo de Antonio Cassan habitante in Famagosta, con pelegriani che erano andati per andar a Hierusalem, et è zonto a Saline. Referisse come li pelegriani volevano andar a Hierusalem, et il patron montato in terra haveva mandato a Rama, secondo l'usanza, per el turziman; ma el guardian de la marina, che è moro, li dixè: « Come vastu? non sastu che 'l paese è sotosopra? » e questo perchè el Gazeli è con campo zonto a Cassana insieme con uno socero capitano de arabi, contra el qual veniva Chayrbech con zente dal Cayro, et lui Gazeli per niente non voleva far zornata, perchè aspetava el signor Sophis, over le sue zente. *Præterea*, dice come al Zaffo se diceva de l'armada turchescha vele 21 esser rote galie cinque, et lui *oculis propriis* haverne viste rote tre in terra. Et questo è quanto referisse. Del resto de l'armada, lui non ge sa cosa alcuna dove la sia.

*Exemplum.*

153

*Sumario di una letera di sier Vetor Capello synicho, data a Nichosia a dì 3 April 1521.*

Le cosse di la Soria, per letere di 23 Marzo di Damasco, et 28 da Baruto, stano in suspeto di motione; et benchè se diceva el Gazeli esser morto, nondimeno zenoesi et nostri scriveno el fuzite con 400 schiavi a la volta dil Sophi, qual, per quel è referito, vien molto grosso in persona; et la mazora parte dil campo turchesco è andata a quelli confini; et tutti quelli sono de li voriano esser de qui. Et loro exortano questi merchadanti a non passar in la Soria. Alcuni peregrini, che volseno smontar al Zaffo, sono ritornati di qui per esser tutto il paese confuso, et una infinità de arabi con el socero dil Gazeli dicese haver tagliato a pezi 300 andavano al Cayro, et da ogni canto risona la venuta dil Sophi con gran gente, et dovease levar fata la luna di Marzo. Dicono anche, Chayrbech vene a Rama per certa differentia *cum* Ferat bassà de meter signori a Gazara et quelli altri lochi; et che schiavi 600, quali erano *cum* lui, in due module se partiteno et sono andati a trovar el signor Gazeli. Le